



Comunicato stampa 26 maggio 2025

**Guberti:** "la ZLS è una grande opportunità per favorire l'accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati".

## **CAMERA DI COMMERCIO: ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE, UN WEBINAR IL PROSSIMO 29 MAGGIO**

Focus sui vantaggi che la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna porterà al sistema imprenditoriale

Si terrà il prossimo **29 maggio dalle ore 11 alle ore 13** il seminario online "**ZLS: LE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE**" promosso dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna e da Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto di tutte le Camere di commercio della regione e di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale. Il webinar è rivolto alle imprese, agli attori economico-sociali e alle istituzioni del territorio e ha l'obiettivo di presentare i vantaggi che la ZLS porterà al sistema delle imprese regionali. Ai saluti di benvenuto a cura del segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Mauro Giannattasio, seguiranno gli interventi di Antonello Fontanili (Uniontrasporti), Cinzia Aloisantonì (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Mario Petrosino (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale) e Federica Ropa (Regione Emilia-Romagna). La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione al link: [https://conference-web-1t.zoom.us/webinar/register/WN\\_vDg31HtkS5KnEG-2\\_PvHVA#/registration](https://conference-web-1t.zoom.us/webinar/register/WN_vDg31HtkS5KnEG-2_PvHVA#/registration)

"Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati, a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Un progetto, in particolare, va in questa direzione - ha sottolineato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - ed è quello che si è concretizzato lo scorso 11 ottobre con la firma del decreto del presidente del Consiglio, per l'attuazione della Zona Logistica dell'Emilia-Romagna. Una grande opportunità per incentivare i livelli di accessibilità tra il porto di Ravenna e i bacini produttivi di primario interesse per lo sviluppo della regione e per promuovere l'intermodalità come un elemento distintivo a supporto di un disegno strategico di sviluppo sostenibile del territorio e degli investimenti ad esso destinati. Le imprese potranno beneficiare di semplificazioni amministrative, incentivi e sgravi fiscali con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Parte da qui l'esigenza di un focus, ed è l'obiettivo del webinar che insieme a Unioncamere regionale, che ringrazio per aver colto con favore questa opportunità, abbiamo promosso con convinzione, per diffondere i vantaggi che la ZLS arrecherà al sistema imprenditoriale locale e regionale".

### **La Zona Logistica Semplificata**

La ZLS è una grande 'rete' di collegamenti che mette in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive e commerciali della regione, facendo perno sul porto di Ravenna. I settori economici coinvolti rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Per quanto riguarda, in particolare, i territori di Ferrara e Ravenna, la ZLS andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione e coinvolgerà, oltre che il porto di Ravenna, baricentro di tutto il sistema, i Comuni di Argenta, Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo, Ostellato e Ravenna. Un progetto speciale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili e aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico.